

MEMORIA FESTIVAL

Mirandola 7-10 giugno 2018

La conversazione è un gioco di cerchi
Ralph Waldo Emerson

Dopo il successo di pubblico della prima edizione nel 2016 e, nel 2017, il brillante esordio del *ProMemoria*, prima edizione “dispari”, quest’anno **dal 7 al 10 giugno** l’appuntamento è con la seconda edizione del **Memoria Festival**, organizzato dal **Consorzio per il Festival della Memoria** in collaborazione con **Giulio Einaudi editore** e sotto gli auspici del **Centro per il libro e la lettura**. L’orizzonte della memoria torna quindi ad abbracciare panorami più estesi, come nel battito del cuore che si contrae ed espande, e sono in programma **incontri, conferenze, tavole rotonde, concerti, spettacoli, proiezioni, laboratori, mostre, giochi**.

Tra le **piazze**, le **vie**, i **portici**, i **giardini** e i **palazzi** della città, appuntamenti con numerosi protagonisti italiani della cultura, del pensiero e dello spettacolo, spaziando fra discipline e temi diversi, sempre in dialogo reciproco intorno alla memoria. Per fare subito qualche esempio, si passa dai temi della giurisprudenza, con **Gustavo Zagrebelsky**, **Giovanni Maria Flick**, **Francesco Clementi** e **Gian Carlo Caselli**, all’analisi storica e storiografica con studiosi come **Alberto Melloni**, **Sergio Luzzatto** e **Walter Barberis**, dalla riflessione sul ruolo e la forza delle parole con **Stefano Bartezzaghi** al ritratto filosofico di Pico e degli umanisti italiani insieme a **Massimo Cacciari**. Non manca la memoria nella musica e nello spettacolo, con **Dori Ghezzi**, **Giordano Meacci** e **Francesca Serafini**, né quella di origine mitologica grazie ad **Andrea Marcolongo**, mentre si sosta al confine tra filosofia e psicologia con **Remo Bodei** per poi entrare nel regno della politica con **Piero Fassino** e **Ferruccio de Bortoli**. E come è protagonista la narrazione, con **Donatella Di Pietrantonio**, **Carlo Lucarelli** e altri autori, altrettanto lo sono la scienza, con esperti come il neuroscienziato **Giorgio Vallortigara**, lo sport, con il telecronista **Federico Buffa**, il legame con il territorio, raccontato da **Mauro Corona**, e la tradizione gastronomica ripercorsa da **Oscar Farinetti**, mentre il fascino dell’intreccio fra narrativa, performance e ascolto è garantito da **Paolo Giordano**, **Luciana Littizzetto** e **Diego De Silva**.

Ma non solo, l’orizzonte della memoria si estende oltre Mirandola, con un appuntamento da non perdere: a **Concordia** uno dei giallisti storici più amati, **Marcello Simoni**, accompagna alla scoperta de *Il monastero delle memorie perdute*, in dialogo con **Luca Marchesi**. Accanto, poi, alle conversazioni e alle *lectio*, sono in programma momenti più orientati verso l’intrattenimento, come i concerti di **Nicola Piovani**, di **Ambrogio Sparagna** e l’**Orchestra Popolare Italiana** e **Ramin Bahrami**, e verso la dimensione cinematografica, con una rassegna di proiezioni (in collaborazione con la Cineteca di Bologna) nella sezione **Cinema, televisione e memoria** che include *L’atalante* di Jean Vigo, *Il gabinetto del dottor Caligari* di Robert Wiene e *La corazzata Potëmkin* di S. Ejzenstejn. Sempre in questa parte del palinsesto è attesa l’attrice **Anna Galiena** che, insieme a **Ennio Bispuri** e **Mario Patanè**, si sofferma sul cruciale rapporto fra *Un attore e la memoria*, mentre la collega **Milena Vukotic** dialoga con Gian Piero Brunetta sulla *Memoria di un attore* e il regista e sceneggiatore **Gennaro Nunziante** si confronta con i critici cinematografici **Tatti Sanguineti** e **Gian Piero Brunetta** per spiegare perché *La prima repubblica non si scorda mai*. Inoltre l’attrice **Isa Barzizza**, conversa con Ennio Bispuri nei *Ricordi di un mondo lontano: lo spettacolo in Italia dal dopoguerra agli anni '50*.

Per ripercorrere gli echi de **La memoria in musica e teatro** il pubblico può seguire le note di **Nicola Piovani** nel suo concerto *La musica è pericolosa. Percorsi di ricordi musicali* come pure i ritmi travolgenti di **Ambrogio Sparagna** e l'**Orchestra Popolare Italiana**, che invitano il pubblico a riconnettersi con la *Memoria della Tradizione* danzando sulle note di *tarantelle, tammuriate, pizziche e saltarelli*. All'incrocio fra concerto e intervista sono invece le *Memorie musicali*. Come *Bach mi ha salvato la vita*, con **Ramin Bahrami** in dialogo al pianoforte con il critico musicale **Sandro Cappelletto**, mentre il drammaturgo e scrittore **Giuliano Scabia** introduce il pubblico alla visione, in prima assoluta, di *Le diable et son ange*. Attesi anche l'attore **Enzo Valeri Peruta** con il monologo *Paradiso buio. Cent'anni di passioni dello spettatore cinematografico*, la soprano **Cinzia Forte** con il pianista **Marco Scolastra** e Sandro Cappelletto, che mettono in scena, in prima esecuzione assoluta, *"I peccati"* di **Gioacchino Rossini**, e il duo **Vito** e **Saverio Mazzoni** per la performance teatrale *Il canale degli spiriti benigni*.

Ad arricchire il programma del Festival è anche la sezione dedicata alle **Mostre**, ciascuna delle quali accoglie i visitatori sulla soglia di mondi e tempi diversi. In Via Castelfidardo sono **5** le esposizioni tutte da vivere: **Una storia moderna. Le migrazioni nelle fotografie di Rodrigo Pais** fa rivivere i viaggi della speranza di noi italiani tra gli anni '50 e '90; **Copy in Italy. Autori italiani nel mondo dal 1945 a oggi** ripercorre "l'esportazione" del copyright intellettuale di alcuni grandi autori italiani e la diffusione dell'italianità all'estero; **Sulle tracce del cavallo d'acciaio – memorie di paesaggi locali** invita a scoprire cosa resta della ferrovia Modena-Mirandola-Finale Emilia dismessa 50 anni fa con le fotografie di Giancarlo Polacchini; **Colorando i colori... opere di Alessio Primavera** è invece un viaggio fra le tecniche del colore e della reinterpretazione delle immagini fisse e, infine, **Un percorso di ristorazione. Storia e memoria dell'azienda Menù** propone un album fotografico del salumificio fondato a Cavezzo nel 1932. Ci si sposta nel Foyer del Teatro Nuovo per la mostra **Reagenti. Un'installazione per condividere la memoria del tessuto produttivo a sei anni dal terremoto del 2012**, una serie di testimonianze video di tutto ciò che ha significato ricostruire memorie e identità, e nella Galleria La Fenice – Galleria del Popolo per **Fotomed**, esposizione delle fotografie che hanno partecipato al concorso per ricordare e promuovere il Comparto Biomedicale Mirandolese. E ancora, alla Degusteria in Piazza Costituente, ecco la **Memoria lontana. Pirografie di Luigi Licitra** (in collaborazione con Auser) opere su legno che rievocano immagini della Sicilia, terra natia dell'autore.

Infine, per mettersi alla prova e tonificare la mente dei giovanissimi (ma non solo), spazio a **Giochi, laboratori e divertimenti di memoria** per bambini e ragazzi (in collaborazione con Gulliver, Cir Food e Asdam), a conferma dell'universalità del tema della memoria, che fin dall'infanzia svolge un ruolo centrale nella formazione dell'identità individuale. Appuntamento, fra gli altri, con **Hélène Malard** e il suo *Giovanni Pico e l'angelo geloso* (dai 9 anni), **Valentina Zucchi** per esplorare *La memoria dei colori. Un viaggio nell'arte e nella storia* (dai 6 anni) e con la *Casa delle Cose* di **Gianpaolo Trevisi** (da 7 anni).

IL PROGRAMMA: I CERCHI DELLA CONVERSAZIONE

A guidare il dialogo a più voci di questa edizione ampia del **Memoria Festival** è ancora una volta la struttura dei **cerchi tematici**, ognuno dedicato a un aspetto, un'interpretazione, una suggestione scaturita dalla memoria, che funziona in modo analogo ai cerchi su uno specchio d'acqua dopo aver gettato un sasso: non appena messi in moto da quell'evento si riproducono ed espandono sempre di più. Ecco allora che per **raccontare ed estendere progressivamente il raggio d'azione delle conversazioni**, le lezioni magistrali, i dibattiti e le conversazioni con gli autori,

insieme ai workshop, alle mostre, ai concerti e spettacoli e ai giochi per bambini, sono racchiuse da **8 cerchi**.

I. PICO E OLTRE

Riservato al cittadino più illustre di Mirandola e al panorama umanistico della sua epoca, il primo cerchio ospita **Massimo Cacciari** e **Raphael Ebgi**, che fanno conoscere più da vicino *Gli umanisti italiani* a partire naturalmente da Pico, la docente di filosofia del rinascimento **Alessia Contarino** per la *Presentazione del "Dialogus de adoratione" di Giovan Francesco Pico*. E ancora: lo studioso **Giancarlo Garfagnini** è impegnato nella *Presentazione dell'Epistolario di Giovanni Pico*, **Franco Bacchelli**, **Marco Bertozzi**, **Maurizio Bonora** e **Giovanni Sassu** svelano al pubblico *Lo studiolo di Giovan Francesco I Pico nel Castello di Mirandola e le perdute tavole di Cosmè Tura* e l'esperta di monete **Lucia Travaini** mostra *Perché Mirandola batté moneta?* approfondendo il rapporto fra simbologia, economia, tecnologia e frodi nelle monete di Gianfrancesco II Pico della Mirandola.

II. STORIA E MEMORIA

Per indagare il rapporto inscindibile, ma spesso controverso, fra gli accadimenti e il ricordo che se ne tramanda, non poteva che essere nutrita la partecipazione degli storici: **Sergio Luzzatto** illustra *La Shoah e la nascita di Israele*, **Walter Barberis** e **Alberto Melloni** si occupano rispettivamente di ricostruire *La falsa testimonianza della Shoah* e di tratteggiare la figura di Don Zeno, *In santità ostinata e contraria. Don Zeno e i "matti di Dio"*, **Lilliana Picciotto** racconta il rapporto tra gli Ebrei e l'Italia e **Santo Peli** la *Resistenza in città* mentre, a 40 anni dal sequestro e dal tragico epilogo, **Miguel Gotor** propone il focus *Il caso Moro*. L'approfondimento di due aspetti della storia italiana è affidato poi a **Mario Isnenghi**, che dà voce a *I vinti di Vittorio Veneto*, e a **Patrizio Bianchi** e **Fulvio Cammarano** per una ricostruzione degli aspetti di *Industria e politica alle origini dell'Italia contemporanea*. Un anniversario lieto e musicale è quello ricordato da **Ferdinando Fasce** in *Cinquant'anni dopo. I Beatles e il '68*, e si resta in un'atmosfera di leggerezza con l'attore **Fortunato Cerlino** e un'altra declinazione, più personale, del rapporto storia-memoria, nell'incontro intitolato *Chi è nato tondo nun può muri quadrato*, in dialogo con lo scrittore **Marco Peano**.

III. MNEMOSYNE

Dea della mitologia greca e personificazione della memoria, guida la riflessione su alcuni luoghi (anche in senso figurato) classici della letteratura: si riscopre il potere del mito per comprendere quel viaggio straordinario che è la crescita con **Andrea Marcolongo** e *La misura eroica*, si incontra quasi come dal vivo *La ragazza di Lesbo*, grazie all'esperta di mitologia e religioni del mondo classico **Silvia Romani**, mentre il grecista e filologo **Giulio Guidorizzi** riporta in vita *Ulisse nel racconto di Penelope, Calipso, Nausicaa e Circe*. E se **Alessandro Fo**, poeta e latinista, promette di incantare il pubblico ricordando *Catullo. L'amico. L'amato*, l'antropologa **Elisabetta Moro** e il critico cinematografico Gian Piero Brunetta catturano il nostro immaginario *Ammirando la sirena. Persistenza del mito*, mentre gli storici **Giovanni Brizzi** e **Carlo Galli** ripercorrono la vicenda appassionante e tragica dei *Ribelli contro Roma. Gli schiavi, Spartaco, l'altra Italia*.

IV. MEMORIA, SCIENZA E MEDICINA

Incentrato sugli sviluppi della ricerca e sugli aspetti scientifici del ricordare, attraverso questo quarto cerchio ci si spostanel mondo della ricerca con il neuroscienziato **Giorgio Vallortigara** per parlare di *Cervelli che contano*, con **Lamberto Maffei** e **Lina Bolzoni** per mettere a confronto *Memoria delle immagini, Memoria delle parole*, e con **Massimo Dominici** e **Ilaria Vesentini** per scoprire *Il distretto biomedicale: la memoria del futuro*. Al fisico **Guido Tonelli**, intervistato dal giornalista scientifico **Giovanni Caprara**, è affidata la narrazione de *La memoria dell'universo*,

mentre l'etologo **Enrico Alleva** combina scienza e medicina occupandosi del legame tra *Stress e memoria*.

V. DIALOGHI

Sono un'apertura alla conversazione a due voci sul filo della testimonianza personale e professionale e gli ospiti coinvolti toccano temi alquanto diversi: se **Piero Fassino** in dialogo con **Ferruccio de Bortoli** illustra i percorsi della *Memoria nella politica*, il giurista **Giovanni Maria Flick** propone, insieme a **Francesco Clementi**, un *Elogio della Costituzione* e il magistrato **Gian Carlo Caselli** riflette sul binomio *Memoria e verità*. Si passa poi a ciò che le nostre tradizioni gastronomiche dicono di noi, della nostra storia, con *La memoria del gusto*, insieme a **Oscar Farinetti** e **Marino Niola**.

VI. VIVA VOCE

Questo sesto cerchio è invece dedicato all'ascolto, forma speciale di creazione di nuovi ricordi: c'è attesa per **Dori Ghezzi** che, insieme a **Giordano Meacci** e **Francesca Serafini**, invita a fermare il presente *Ricordando una storia privata*, e le parole prendono il volo dalla pagina scritta con il reading di **Paolo Giordano** dal suo ultimo romanzo *Divorare il cielo* e quello di **Marco Presta** dal suo *Accendimi*, come pure con l'interpretazione di **Luciana Littizzetto** e **Diego De Silva** di *Superficie*. All'insegna della lettura a voce alta anche il commento dello storico **Bruno Cartosio** al discorso di Robert Kennedy *Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie* (18 marzo 1968), letto da **Fabrizio Falco**, e la riflessione del giornalista e telecronista sportivo **Federico Buffa** sulla *Memoria come identità*.

VII. UNA LEZIONE

Il settimo cerchio dà la parola a singoli protagonisti della scena culturale per un approfondimento specifico legato al tema del Festival: sfileranno sul palco **Gustavo Zagrebelsky**, che passa in rassegna *Le immagini della giustizia*, il giornalista e scrittore **Stefano Bartezzaghi**, al quale tocca il compito di ricercare *La memoria dentro le parole*, il filosofo **Remo Bodei** per scavare nei *Traumi della memoria*, lo scrittore, regista e sceneggiatore **Carlo Lucarelli** per un'immersione tra *Memoria e noir*. E ancora: il critico d'arte **Vincenzo Trione** è impegnato con il mondo della rappresentazione in *Il ritratto da Raffaello a Wharol* e il giornalista **Francesco Merlo** condivide un'analisi della *Memoria dell'informazione*, mentre l'italianista **Giulio Iacoli** con *Scrutando la rete dei luoghi*. *Ricordando Giuseppe Pederiali* rende omaggio allo scrittore emiliano.

VIII. TERRITORI

Poche cose sono persistenti come la memoria legata ad alcuni luoghi o contesti in particolare e così l'ottavo cerchio è un viaggio per seguire in senso letterale e figurato queste tracce. Si comincia con **Ernesto Franco** e le sue *Storie fantastiche di isole vere*, mentre alla fotografa e giornalista **Monika Bulaj** è affidata la narrazione della *Memoria di Terre, Popoli e Dei*, a **Mauro Corona** quella delle *Memorie di storie di un tempo* e allo scrittore **Marco Belpoliti** la riflessione sulla condizione di smarrimento e spaesamento di chi vive *In veglia e in sonno, dentro la nebbia*. Di *Memorie della terra* si occupa il geografo **Franco Farinelli**, per poi entrare in un territorio assai diverso – quello del nostro modo di comunicare – con la scrittrice **Donatella Di Pietrantonio** e *La memoria delle lingue povere*, e avventurarsi in quel linguaggio immateriale eppure eloquente che è proprio degli oggetti, capaci di raccontare le vite dei loro proprietari: ne discutono l'autore **Paolo di Stefano** e il fotografo **Massimo Siragusa** nell'incontro *Respirano i muri: memoria di case*.

L'organizzazione del *Memoria Festival* si avvale della collaborazione di un comitato scientifico, presieduto dal direttore editoriale di Einaudi **Ernesto Franco** (letteratura) e composto da **Lina Bolzoni** (filosofia, arte della memoria), **Gian Piero Brunetta** (cinema), **Sandro Cappelletto**

(musica, teatro e spettacolo), **Francesco Dal Co** (architettura, urbanistica), **Alberto Melloni** (storia, religione), **Marino Niola** (antropologia, tradizione enogastronomica) e **Alberto Oliverio** (medicina, biologia).

Promosso e organizzato dal **Consorzio del Festival della Memoria** (composto da **Comune di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Coldiretti Modena, San Felice 1893 Banca Popolare, Cpl Concordia Soc. Coop, Egicon srl, Autocarozzeria Imperiale srl, Lions Club Mirandola, Rotary Club Mirandola, Anna Maria Gambuzzi, Giovanna Recchi**), in collaborazione con **Giulio Einaudi editore**, sotto gli auspici del **Centro per il libro e la lettura** e con il patrocinio di **Regione Emilia Romagna, Istituto Beni Culturali, Artistici e Naturali Regione Emilia Romagna, Energie diffuse. Emilia-Romagna un patrimonio di culture e umanità, la Provincia di Modena, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, AUSL Emilia Romagna, Confindustria Emilia Area Centro, Assolombarda, Assobiomedica, Aaster, Alisei, Cluster Lombardo Scienze della Vita, Manageritalia Emilia Romagna, Alma Mater Studiorum Università di Bologna.**

Il *Memoria Festival* è realizzato con il sostegno di **Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, CPL Concordia Group e Intesa Sanpaolo.**

Inoltre è supportato da: **Coop Alleanza 3.0, Baxter, Cima spa, Bellco is now part of Medtronic, B.Braun Avitum Italy, Sidam, LivaNova, Haemotronic, Fresenius Hemocare Italia Srl, Tecna, Aimag spa, Redax, Encoplast, Sterigenics, AeC costruzioni Srl, Assicoop Modena e Ferrara Spa UnipolSai, Alkimia, Menù srl, Franco Grazi, Lean srl, Teco, Associazione Enea Grilli, Mec Palmieri, Acetificio Mengazzoli.** Cui si aggiunge una rete di sponsor tecnici: **Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola", Consulta del Volontariato, Trasporto Passeggeri Emilia Romagna Spa, Consorzio della Bonifica Burana, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Franzini, Garden Vivai Morselli, Kina, Gulliver Cooperativa Sociale, Cir Food, Amemì, Asdam, Beboservice, La Fenice Libreria, La Fenice, Martina per L'Infanzia, Pederzoli Studio Associato, Zanussi Professional.** Sono media partner **Radio Pico e Trc tv.**

www.memoriafestival.it

Facebook @MemoriaFestival

Twitter @memoriafest

Instagram @memoriafestival

#MemoriaFestival

Ufficio stampa

Ex Libris Comunicazione

Tel. +39 02 45475230

email: ufficiostampa@exlibris.it

Carmen Novella: 335 6792295

Elena Gazzin: 349 0964890